

no; per proferire la qual sentenza Enrico Dandolo aveva convocato un Concilio Provinciale (*convocata Provinciali synodo*) coll' intervento de' vescovi e di moltitudine di clero.

VIII. BENEDETTO FALIER già piovano di santa Maria Zobenigo, poi nel 1180 eletto primicerio ducale, e finalmente patriarca di Grado circa il 1200. 1201. (*Cornaro III. 14. 15. X. 180*). Del 1189 avvi nel Gallicioli un documento che lo nomina (T. VI. p. 98). Questi è il primo nella serie dello Stringa.

IX. LORENZO TIEPOLO primicerio nell'anno 1207 leggesi in una sentenza di Marco Nicola vescovo Castellano Delegato Apostolico, già esistente nell'archivio di s. Salvatore di Venezia. (*Cornaro supplem. Tom. XIV. pag. 409*).

X. ANDREA CANALE eletto primicerio nel 1208. (*Cornaro X. 180*). Il Gallicioli ha un documento da cui appare che del 1218 era tuttavia primicerio. (VI. 112). È il secondo posto dallo Stringa.

XI. LEONARDO QUERINI primicerio istituito nel 1229 che poi circa il 1258 fu assunto al patriarcato di Grado (*Dandolo. R. I. T. XII. col. 550. Cornaro III. 19. X. 180*). Morì circa il 1250. È il terzo posto dallo Stringa. Il Zabarella nel *Galba* p. 62. 63. nomina questo prelato all'anno 1229, e a pag. 68 ne assegna un altro *Lunardo Querini* primicerio del 1281; ma è un errore, e lo scrisse non ricordandosi dell'antecedente già messo all'anno 1229. In effetto in nessuna cronologia di primicerii trovai quest'ultimo *Lunardo*. L'Orsoni lo pose nella sua *Cronologia* (p. 460) ma non dà alcun documento d'onde l'abbia tratto.

XII. IACOPO BELLEGNO canonico di san Marco nel 1259, indi piovano di san Bortolamio nel 1245, ebbe la dignità di primicerio circa il 1251, ed essendo arcidiacono della chiesa di Grado fu nel 1255 promosso a quella sede patriarcale. Nel 1252 aveva ottenuto da Innocenzo IV l'uso della Mitra, dell'Anello, e del Pastorale. Non è però certo se uno o più soggetti collo stesso nome e cognome contemporanei sieno stati fregiati delle dette cariche. (*Dandolo R. I. T. XII. col. 560. Cornaro III. 21. X. 181. Nardini. Series Praefect. s. Barth. p. XXV. Gallicioli Mem. Ven. T. VI. p. 111.*) È il quarto nella serie posto dallo Stringa.

XIII. PIETRO CORRARO f. del procur. Angelo primicerio nel 1281 fu presente all'istromento con cui Bartolomeo Querini vescovo Castellano costituisce Antonio prete in priore dell'os-

pitale di s. Lazaro. Egli era però primicerio fino dal 1267 nel qual anno fu in concorrenza per vescovo Castellano insieme con Bartolomeo Querini, il quale rimase (*Cornaro X. 280. XIII. 51*). Un documento nel Gallicioli (T. VI. p. 76. 77) lo ricorda primicerio nel 1278 ed altri documenti nel Verci (*Marca Trivigiana T. II. docum. 202. pag. 158. T. III. docum. 207. 209. 211. 222. pag. 7. 8. 10. 21.*) ce lo fanno vedere in questa carica nel 1274. 1275. 1277. Da questi documenti apparisce che il Corrarò fu delegato pontificio a decidere alcune liti e che soffrì per questa cagione delle contese co' Bassanesi circa certi beni da esso acquistati: come più diffusamente puossi nel Verci leggere. Chi stesse al Sandi (*Storia Civile T. II. p. 875*) crederebbe che fin dal 1260 egli fosse primicerio; ma è un errore quest'anno come dalla serie de' vescovi Castellani risulta. Malamente il Meschinello lo appella *Corner* (T. III. p. 14), e con peggior errore il Tentori (T. IV. p. 514) dice che il Corrarò passò all'arcivescovado di Candia verso il 1287; errore perchè il senator Flaminio Cornaro non lo pone nè nelle chiese venete, nè nella Creta sacra; e perchè l'opera del Tentori nella parte ecclesiastica non fa che estrarre quella del Cornaro sulle chiese venete. Trovo piovano in s. Apollinare del 1265 un *Pietro Corrarò* e del 1275 piovano di s. Maurizio uno dello stesso nome e cognome; Vedi il Cornaro T. XIV. suppl. p. 219 e T. III. p. 381. Il Corrarò è il quinto primicerio della serie dello Stringa.

XIV. SIMEONE MORO dopo aver rette come parroco tre Venete chiese, cioè de' ss. Gervasio e Protasio, di s. Barnaba, e di s. Pantaleone fu eletto a primicerio nel 1287, e stabilì le regole per celebrare i divini ufficii nella Basilica ducale; indi siedette vescovo di Castello nel 1291 (*Cornaro X. 181. XIII. 55*). Di lui diremo più a lungo in altra occasione. Egli è il sesto nella serie dello Stringa.

XV. BARTOLOMEO QUERINI successe al Moro nel 1291—92 nel Primiceriato, e circa il 1295 nel vescovado Castellano. (*Cornaro X. 182. XIII. 55*.) Il Gallicioli ha un documento che lo ricorda primicerio nel detto anno 1292 a' 5. di febbrajo (T. VI. p. 96.) Di lui altrove diremo. È il settimo posto dallo Stringa.

XVI. MARCO PARADISO eletto primicerio nel 1293 (*Cornaro X. 182.*) Nella Creta Sacra (T. II. 44.) avvi documento del 7 aprile 1294 che lo rammemora; e il Gallicioli registra una carta che il rammenta anche nel settembre